

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio:** Lingue e culture per la comunicazione internazionale.....

**Classe:** LM37.....

**Consiglio Didattico:** Università della Tuscia, DISTU, Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici.....

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via San Carlo, 32

**Primo anno accademico di attivazione:** 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Saverio Ricci	0761.357869	<a href="mailto:ricci.s@unitus.it">ricci.s@unitus.it</a>

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

### Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Saverio Ricci	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) <sup>1</sup>	0761.357869	<a href="mailto:ricci.s@unitus.it">ricci.s@unitus.it</a>
Rappresentanza non eletta	Rappresentante degli studenti <sup>1</sup>		
Prof. Francesca Saggini	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761.357842	<a href="mailto:fsaggini@unitus.it">fsaggini@unitus.it</a>
Prof. Leonardo Rapone	Docente del CdS	0761.357890	<a href="mailto:raponel@tin.it">raponel@tin.it</a>
Prof. Luciano Palermo	Docente del CdS	0761.357879	<a href="mailto:Luciano.palermo@unitus.it">Luciano.palermo@unitus.it</a>
Prof. Stefano Telve	Docente del CdS	0761.357865	<a href="mailto:telve@unitus.it">telve@unitus.it</a>
Prof.ssa Paola Del Zoppo	Docente del CdS.....		<a href="mailto:paoladelzoppo@yahoo.it">paoladelzoppo@yahoo.it</a>
Dott.ssa Daniela Cicalini	Personale T/A	0761.357881	<a href="mailto:d.cicalini@unitus.it">d.cicalini@unitus.it</a>
	Rappresentante del mondo del lavoro		

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Il Consiglio del Corso di studio è stato informato solo il 19 dicembre 2014 di essere stato prescelto dall'Ateneo, e come tale proposto all'ANVUR, in data 28 novembre 2014, per la valutazione ai fini dell'accREDITAMENTO periodico per l'anno 2015, secondo criteri generali deliberati dal Senato accademico il 30 ottobre 2014, senza identificazione dei corsi, destinata a seguire (vd. Comunicazione rettorale, prot. 15793, allegato n. 1). È dunque il 19 dicembre 2014 che il CCS ha appreso di essere tenuto alla stesura di un RCR, con consegna in bozza al 10 gennaio 2015 (prorogata al 20 gennaio in data 22 novembre 2014) e definitiva entro il 31 gennaio.2015. Il Presidio di qualità, con una mail del suo Presidente del 17 dicembre 2014, aveva comunicato ai Presidenti di tutti i CCS dell'Ateneo che sarebbero stati tenuti a compilare il RCR 5

<sup>1</sup> Componente obbligatorio

corsi selezionati dall'Ateneo, ma senza identificarli (allegato n. 2). Nei giorni successivi alla comunicazione rettorale, il Gruppo di riesame, immediatamente costituito, ha svolto una sollecita e intensa attività, relativa alla raccolta dei dati e alla divisione del lavoro di commento degli stessi. Per iniziativa del Direttore del DISTU, in data 8 gennaio si è tenuta una riunione, presieduta dal Direttore del Dipartimento prof. Giulio Vesperini, dei Presidenti dei CCS del Dipartimento, dell'ex Direttore del Dipartimento prof. Leonardo Rapone, del rappresentante del Dipartimento nel Presidio di Qualità prof. Carlo Sotis, della Commissione Paritetica, di un rappresentante dei delegati all'orientamento, prof. Stefano Telve, che è membro del CCS di LM37, del responsabile della Segreteria Didattica, dott.ssa Daniela Cicalini, con lo scopo di formalizzare la costituzione e di avviare le attività dei partecipanti come Gruppo di qualità del DISTU, incaricato di concertare le attività comuni ai CCS, relative alla Assicurazione di Qualità e in particolare alla stesura dei RAR e, per LM37, del RCR.

In considerazione dei tempi molto stretti per la preparazione e stesura del RCR, il 13 gennaio 2015 il CCS ha approvato una bozza di RCR, delegando il suo Presidente e il Gruppo di Riesame a recarvi eventuali integrazioni e correzioni che si rendessero necessarie, anche per effetto di osservazioni del Presidio di Qualità (vd. verbale del CCS del 13 gennaio 2015, allegato n. 3). Si sono quindi stabiliti termini temporali strettissimi sia all'adeguamento del RCR ad eventuali osservazioni del Presidio, sia alla procedura di approvazione dello stesso in CCS e in Consiglio di Dipartimento, entro la consegna del testo definitivo al 31 gennaio 2015. Per le stesse ragioni di urgenza, l'approvazione del RCR da parte del Consiglio di Dipartimento è avvenuta secondo le medesime modalità nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 13 gennaio 2013 (vd. verbale del CDD del 13 gennaio 2015, allegato n. 4).

***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio***

Nella seduta del 13 gennaio 2015, il CCS ha discusso e approvato all'unanimità seduta stante la bozza di RCR presentata dal Presidente e dal Gruppo di Riesame, dando mandato al Presidente, in considerazione dei tempi strettissimi imposti alla preparazione del Rapporto e al suo invio al Presidio di Qualità entro il 20 gennaio 2015, di apportarvi correzioni e integrazioni che si rendessero eventualmente necessarie all'esito delle osservazioni attese dal Presidio. Si allega il "seduta stante" del 13.1.2015 (allegato n.3).

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Questo riquadro non è compilabile, poiché il presente RCR è il primo RCR steso dal CCS di LM37

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Nel primo semestre 2008, parti sociali e soggetti economici e sociali operanti nel territorio di Viterbo (CSA, Camera di Commercio, Confindustria) hanno evidenziato una richiesta di percorsi universitari rivolti alla formazione ad alto livello di operatori nel settore del turismo culturale, di produttori e programmatori o consulenti di eventi culturali, di esperti linguistici e di mediatori interculturali per imprese industriali e commerciali aventi rapporti con paesi stranieri. Gli sbocchi professionali individuati per la classe LM37 sono risultati dal confronto con i suddetti enti territoriali: specialisti delle pubbliche relazioni, redattori di testi, operatori della pubblicità, traduttori, organizzatori di eventi culturali. Il CCS ha deliberato in data 13.1.2015, in sede di elaborazione del presente RCR, e in vista del prossimo adeguamento della SUA-CdS, di eliminare dalle categorie di sbocco professionale quella di dialoghisti e sceneggiatori, poiché l'offerta formativa del CdS non presenta caratteristiche tali da giustificarne ulteriormente la presenza.

Ma quanto agli sbocchi professionali del CdS, una considerazione va fatta in relazione al tema dell'accesso di laureati della classe LM37, sul piano nazionale, all'insegnamento delle lingue nelle scuole. La classe LM 37 dovrebbe essere naturalmente predisposta anche e soprattutto alla formazione di insegnanti di lingue straniere nelle scuole. Ma il DM 249/2010 ha modificato la disciplina della formazione degli insegnanti ed escluso dall'accesso all'insegnamento quanti non abbiano frequentato gli specifici corsi di laurea magistrali abilitanti previsti dal DM, istituiti su scala regionale ma non ancora attivati. Questo potrebbe aver concorso negli ultimi anni a scoraggiare una quota di studenti dall'iscrizione a un corso di studio in lingue che non sembra più offrire come possibile sbocco lavorativo l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole (vd. quanto già segnalato da questo CCS nel RAR 2013, riquadro 1-b, e ribadito nel RAR 2014, riquadro 1-b). Si segnala tuttavia che ai fini dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole, i cfu rilasciati durante il corso LM37 sono sufficienti per l'accesso ai TFA nelle classi di insegnamento delle lingue straniere (vd. riquadro 1 c –interventi correttivi).

Nonostante questo elemento, i dati Almalaurea per il 2013, aggiornati al 10.3.2014, come rilevato nel RAR 2014, vedono in costante incremento il tasso generale di occupazione dei nostri laureati: 63,6% (rispetto al 54,5% e al 60% delle rilevazioni precedenti), tasso superiore alla media nazionale (55,7%). Nella medesima rilevazione, appaiono significativi anche altri dati: il periodo impiegato per la ricerca del primo lavoro (5 mesi, contro gli 8 della media nazionale), la crescita degli occupati a tempo indeterminato (21,4% rispetto ai dati precedenti del 16,7% e del 12,5%, anche questo in netto sopravanzo rispetto alla media nazionale del 19,7%), l'incremento di occupati nel settore pubblico e nel settore privato, confermandosi, con dati di costante crescita, la spendibilità del titolo nei settori del commercio (con un incremento eccezionale, dal 16,7% al 35,7%) e dei servizi, ma ora anche in quello industriale, dove passa dallo 0% della rilevazione

precedente al 7,1% (media nazionale 8%) (vd. RAR 2014, riquadro 2-b). Questa capacità del titolo di favorire un accesso al mondo del lavoro con soddisfazione degli interessati (vd. sempre RAR 2014, riquadro 2-b), in tempi di recessione economica generale e nel quadro sopra rievocato della vigente legislazione sull'accesso all'insegnamento delle lingue nelle scuole, può essere senza dubbio considerato un elemento di forza del CdS.

Nel corso degli anni, il CdS ha peraltro incentivato la relazione con il mondo del lavoro, e non solo nell'area di Viterbo e della sua provincia, attivando convenzioni con numerosi enti pubblici e privati per l'organizzazione di periodi di tirocinio dei propri studenti. Fra gli enti interessati, vi sono strutture pubbliche, come Archivio di Stato di Viterbo, Autorità Portuale di Civitavecchia, Comuni di Attigliano, Bolsena, Frosinone, Gallese, Montefiascone, Tarquinia, Viterbo, INAIL di Viterbo, Prefettura di Viterbo, Tribunale ordinario di Viterbo, Casa Circondariale di Viterbo, Coldiretti di Viterbo, Ordine dei consulenti del Lavoro di Viterbo, Prefettura di Terni, ed enti privati, come AS eventi, Fiviti, Gescom, Horsetour, Hotel Leonessa di Volla, Hotel Central Park di Roma, Park Hotel di San Martino al Cimino, SAM Restauro, Smile Train Italia Onlus, Impresa Verde Tuscia, St. Thomas International School, Studi Criminologici Coop, Promotuscia. Sono stati predisposti questionari relativi alla esperienza condotta, sia per gli studenti, sia per gli enti ospitanti, anche allo scopo di verificare la utilità delle esperienze di tirocinio al percorso formativo, e la rispondenza del percorso formativo alle attività professionali svolte.

Il 21 gennaio 2015, su invito del Direttore del Dipartimento, ha avuto luogo un incontro tra i membri del CCS della LM37 e alcuni significativi rappresentanti di enti pubblici e privati operanti in Viterbo e nella sua provincia. Sono intervenuti i delegati delle seguenti istituzioni: Casa circondariale di Viterbo, St. Thomas International School, Centro di studi criminologici di Viterbo, Prefettura di Viterbo, Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Viterbo, Agenzia Promotuscia, Camera di Commercio di Viterbo, Istituto scolastico statale comprensivo "Carminè" di Viterbo. Tutti gli intervenuti hanno dichiarato di conoscere e di apprezzare l'alta qualità della formazione che l'Università della Tuscia e i suoi corsi di laurea impartiscono agli studenti. Con riferimento specifico al corso LM37, i delegati di istituzioni pubbliche hanno sottolineato che non c'è settore della loro attività che non richieda la presenza e le prestazioni di un mediatore culturale, benché le attuali ristrettezze finanziarie della PA limitino fortemente l'utilizzazione di questi fondamentali operatori. Anche i rappresentanti degli enti privati hanno sottolineato il valore di questo tipo di laurea e la sua capacità di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro nonostante l'attuale crisi economica, con particolare riferimento al turismo e all'insegnamento delle lingue. Tutti i rappresentanti degli enti pubblici hanno segnalato che sarebbe auspicabile che il corso di laurea fornisse una preparazione non solo nei settori disciplinari già coperti, ma anche in settori di carattere economico, giuridico, amministrativo. I rappresentanti degli enti privati hanno a loro volta insistito sulla opportunità di completare l'offerta formativa con discipline che favoriscano ulteriormente l'ingresso dei laureati in attività turistiche e commerciali.

Tutti i delegati intervenuti si sono dichiarati molto soddisfatti delle vigenti attività di tirocinio degli studenti del corso LM37, per come esse sono attualmente organizzate e per i risultati derivanti dalla presenza degli studenti, giudicando utile e fattiva questa presenza presso le proprie sedi, e hanno espresso il desiderio di accrescere il numero degli studenti ospitati, riconoscendo in essi una risorsa utile per lo svolgimento delle proprie attività. Per la maggior parte, gli studenti coinvolti sono apparsi fortemente motivati e assai interessati a conoscere le realtà aziendali e istituzionali in cui operano. Tutti i delegati ritengono che la presenza degli studenti presso le proprie strutture rappresenti un primo serio contatto dei tirocinanti con il mercato del lavoro. Si è convenuto di operare al fine di conservare e migliorare ulteriormente la capacità di collaborazione fra i docenti del corso di laurea e le strutture ospitanti sui seguenti versanti: progettazione dell'attività di tirocinio; individuazione della tipologia di ente e azienda ospitante in funzione del percorso formativo dello studente; articolazione della tempistica della presenza degli studenti

presso i luoghi di lavoro; motivazione gli studenti al tirocinio.

In relazione al benchmarking nazionale e internazionale, il Gruppo di riesame e il CCS osservano unanimi che almeno per LM37 questo non si può esercitare, mancando termini strutturati di riferimento.

**Principali elementi da osservare:**

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

**Punti di attenzione raccomandati:**

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

**1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1:**

Valorizzare la possibilità offerta dal corso LM 37 di accedere ai TFA nelle classi di insegnamento delle lingue straniere

**Azioni da intraprendere:**

Costituzione di uno sportello di orientamento all'offerta TFA erogata dal Dipartimento e incremento dell'offerta

**Responsabile dell'azione:** Prof.ssa Francesca Saggini

**Obiettivo n. 2**

Conservare e accrescere ulteriormente i rapporti con il mondo del lavoro.

**Azioni da intraprendere**

Rapporti sempre più larghi e profondi con aziende private, istituzioni e parti sociali territoriali, allo scopo di mantenere e migliorare gli attuali risultati. Valutazione nel CCS, intorno alla concreta possibilità di accrescimento dell'offerta formativa del corso sui versanti delle discipline economiche, giuridiche, amministrative.

**Responsabile dell'azione:** Prof. Luciano Palermo

**Scadenza:** si tratta di azioni in parte già avviate, e comunque a verifica entro il prossimo RCR.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

## 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Questo riquadro non è compilabile, poiché il presente è il primo RCR del CdS

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Le schede descrittive degli insegnamenti negli anni accademici oggetto del presente RCR sono state state compilate da tutti i docenti e hanno contenuto e contengono le informazioni richieste. Negli anni 2012-13, 2013-14 e 2014-15 le schede sono state pubblicate in Piattaforma didattica di Ateneo entro il mese di giugno, previa consultazione in CCS e sotto la supervisione del suo Presidente, che vigila sulla coerenza tra la descrizione degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi. Il Presidente del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi, e interviene, quando necessario, ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie. In particolare, nel triennio 2013-15, il CdS ha provveduto a definire e sistematizzare le fasi e le modalità precipue dell'apprendimento linguistico, in linea con il QRL Europeo, allo scopo di potenziare l'efficacia degli insegnamenti linguistico-traduttologici e delle esercitazioni propedeutiche (vd. RAR 2014, riquadro 2-a), e ha istituito l'autovalutazione linguistica in ingresso (test di piazzamento) e il passaporto linguistico.

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

L'esperienza condotta negli anni induce a ritenere che le valutazioni dell'apprendimento degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e che consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di esprimere tali livelli nel giudizio finale. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato.

Allo scopo di riscontrare la funzionalità degli insegnamenti impartiti, ovvero di verificare l'efficacia della didattica, il CCS ritiene fondamentale considerare la valutazione che gli studenti sono tenuti a esprimere nei loro questionari circa la qualità della didattica. Sono state prese in esame le risposte fornite dagli studenti frequentanti della coorte 2012-13 nei due anni accademici corrispondenti alla durata normale del loro corso di studi. Ci si è basati sugli esiti dei questionari somministrati agli studenti di primo anno nel 2012-13 e a quelli secondo anno nel 2013-14 relativamente a quattro domande ritenute significative, qui di seguito specificate.

1. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

2. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata?

3. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

4. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

I risultati sono stati aggregati in tre gruppi di insegnamenti affini: linguistico-letterario, storico-geografico e linguistico-glottologico (questi ultimi presenti solo, così come prevede il piano di studi, al primo anno, mentre le materie storico-filosofiche sono presenti solo al secondo anno).

#### I anno

Questi i risultati relativi ai due gruppi linguistico-letterario (13 insegnamenti) e linguistico-glottologico (5 insegnamenti) del primo anno.

Quesito 1. Nel gruppo linguistico-letterario i punteggi variano da un minimo di 3,00 e il punteggio massimo 4, con quattro insegnamenti che toccano il 3,00, e due il massimo. Media: 3,48. Nel gruppo linguistico-glottologico i punteggi variano tra un minimo di 3,00 (un insegnamento) e un massimo di 3,75 (un insegnamento). Media: 3,28. Media LM37 (I anno): 3,33. Media del dipartimento (studenti frequentanti): 3,09. Media dell'ateneo (studenti frequentanti): 2,98.

Quesito 2. Nel comparto linguistico-letterario, il punteggio più basso è di 3,33 a fronte di sei insegnamenti con 4,00. Media: 3,75. Nell'ambito linguistico-glottologico il punteggio più basso è 3,11 e il più alto di 3,83. Media: 3,59. Media del dipartimento (studenti frequentanti): 3,44. Media dell'ateneo (studenti frequentanti): 3,27.

Quesito 3. Nell'ambito linguistico-letterario, il punteggio minimo è di 3,33, il più alto di cinque insegnamenti con 4,00. Media: 3,76. Nel comparto linguistico-glottologico, il punteggio minimo è 3,42, il massimo 3,83. Media: 3,60. Media del dipartimento (studenti frequentanti): 3,48. Media dell'ateneo (studenti frequentanti): 3,30.

Quesito 4. Nel comparto linguistico-letterario il punteggio minimo è 3,00, quello massimo 4,00, toccato da quattro insegnamenti. Media: 3,65. Nel comparto linguistico-glottologico il punteggio più basso è 3,29, il più alto è 3,78. Media: 3,53. Media del dipartimento (studenti frequentanti): 3,40. Media dell'ateneo (studenti frequentanti): 3,26.

Spicca la costanza di punteggi alti in entrambi i comparti, con una significativa frequenza di punteggi massimi nell'ambito linguistico-letterario. Margini più ampi di miglioramento si riscontrano in relazione al primo quesito (percezione della preparazione pregressa).

#### II anno

Questi i risultati relativi ai due gruppi (linguistico-letterario e storico-geografico; nell'a.a. considerato l'insegnamento filosofico taceva per congedo del docente per motivi di ricerca) del secondo anno.

Quesito 1. Nel gruppo delle lingue un solo insegnamento registra un punteggio minimo sotto al 3, a fronte di quattro insegnamenti con punteggio massimo. Media: 3,36. Nel gruppo storico-geografico ancora un insegnamento sotto al 3 e un insegnamento con punteggio massimo. Media: 3,23. Media LM37 (II anno): 3,33. Media del dipartimento (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 3,09. Media dell'ateneo (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 2,98.

Quesito 2. Nel comparto delle lingue, il punteggio più basso ammonta a 3,33 (**un insegnamento**) a

fronte di nove insegnamenti con 4. Media: 3,87. Analogamente, nel comparto storico-geografico, il punteggio più basso è 3,50 a fronte dei restanti tre insegnamenti a punteggio massimo. Media: 3,86. Media del dipartimento (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 3,44. Media dell'ateneo (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 3,27.

Quesito 3. Nel comparto delle lingue, un solo insegnamento registra il punteggio minimo di 3,25 a petto di 10 insegnamenti con punteggio massimo. Media: 3,86. Nel comparto storico-geografico, il punteggio minimo è 3,50 (**un insegnamento**); i restanti sono tutti a punteggio massimo. Media: 3,88. Media del dipartimento (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 3,48. Media dell'ateneo (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 3,30.

Quesito 4. Nel comparto delle lingue si fanno registrare due punteggi minimi sotto la soglia del 3 e sei massimi con punteggio pieno. Media: 3,57. Nel comparto storico-geografico il punteggio più basso è 3,67 (**un insegnamento**), il più alto è 4 (**un insegnamento**). Media: 3,81. Media del dipartimento (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 3,40. Media dell'ateneo (studenti frequentanti, **a.a. 2013-14**): 3,26.

Come si ricava dai dati, la media dei due gruppi d'insegnamenti del secondo anno è più alta rispetto alla media di dipartimento e, in misura maggiore, rispetto alla media d'ateneo.

Spicca un sostanziale equilibrio nella forte presenza di punteggi massimi in entrambi i comparti, con una più leggera predominanza in quello linguistico-letterario. Margini più ampi di miglioramento si riscontrano tuttavia in relazione al primo quesito (conoscenze preliminari) e al quarto (soddisfazione complessiva).

Considerazioni finali (I e II anno).

Alla luce dei dati emersi, si riscontra un grado di soddisfazione degli studenti complessivamente molto buono, superiore alla media di dipartimento e alla media di ateneo (non sono disponibili dati medi nazionali). Particolarmente soddisfacenti sono i risultati emersi nel comparto delle lingue e delle letterature, con un'alta frequenza di punteggi massimi. Azioni d'intervento potrebbero tuttavia essere attuate in direzione di un più stretto raccordo con il corso di laurea di provenienza (specie L11, anche valorizzando strumenti in via di elaborazione, come ad esempio i questionari motivazionali), in considerazione della media meno alta del quesito 1, e di una maggiore progressività degli studi, eventualmente attuabile attraverso una più decisa accentuazione della didattica di tipo seminariale.

**Principali elementi da osservare:**

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

**Punti di attenzione raccomandati:**

- 1 Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
- 2 Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)

- 3 *Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?*
- 4 *Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?*
- 5 *Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?*
- 6 *Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?*
- 7 *I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?*
- 8 *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).*

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

Pur considerando la generale soddisfazione rispetto all'offerta didattica e ai risultati del corso in relazione alle risposte degli studenti ai quesiti sopra esposti ( riquadro 2 b), si rilevano tuttavia possibili margini di ulteriore miglioramento, in relazione al primo quesito (conoscenze preliminari) e al quarto (soddisfazione complessiva).

### **Obiettivo n. 1:**

Miglioramento della percezione delle conoscenze preliminari, con raccordo sempre più stretto con i corsi di laurea triennali di provenienza (L11 in particolare)

### **Obiettivo n. 2:**

Aumento della soddisfazione complessiva: in questo caso sembra opportuno acquisire uno sguardo più ampio che investa aspetti non strettamente didattici e che tuttavia incidano sulla qualità dell'insegnamento.

### **Azioni da intraprendere:**

Azioni su obiettivo 1: più stretto raccordo con il corso di laurea di provenienza (specie L11), anche valorizzando strumenti in via di elaborazione, come ad esempio i questionari motivazionali.

Azione su obiettivo 2: sostenere e valorizzare una maggiore progressività degli studi, attraverso una più decisa accentuazione della didattica di tipo seminariale, per migliorare ulteriormente i risultati relativi al tema del quesito 4 (soddisfazione complessiva).

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

I questionari verranno preparati in collaborazione con i docenti della L11 e somministrati in particolare agli studenti dell'ultimo anno della classe, ponendo particolare attenzione agli ambiti in cui il grado di percezione della preparazione pregressa è più basso. Il lavoro verrà portato avanti in stretta collaborazione con i docenti che si occupano dell'orientamento nei corsi di L11 e LM37. Sulla didattica seminariale il CCS effettuerà un monitoraggio costante al fine di stimolare e perfezionare la didattica in oggetto, sia relativamente alle tematiche che relativamente alle modalità

di somministrazione.

Si prevede una scadenza delle verifiche relative agli obiettivi indicati legata al prossimo RCR.

**Responsabili:** Prof.ri Stefano Telve e Paola Del Zoppo

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Questo riquadro non è compilabile, poiché il presente è il primo RCR del CdS

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

A partire dal passaggio delle competenze didattiche dalla Facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne al Distu (giugno 2011), il CCS è stato presieduto dalla Prof.ssa Benedetta Bini (20 luglio 2011 -13 giugno 2013), e dalla Prof.ssa Francesca Saggini (11 luglio 2013 - 30 ottobre 2014). L'attuale Presidente, prof. Saverio Ricci, è stato eletto il 16 ottobre 2014. Storicamente, la numerosità del CCS è stata per forza di cose piuttosto bassa, fra i 7 e i 9 componenti attuali. La rappresentanza studentesca nel periodo non è stata eletta, andando deserte di candidati le relative elezioni per due volte; ma il CCS provvede all'assidua consultazione dei tutor, che attualmente sono in numero di 2. Si segnala che a seguito dell'assemblea dei docenti e degli studenti del CdS tenuta l'11 novembre 2014, nel corso della quale il Presidente del CCS prof. Ricci ha esortato i numerosi studenti presenti a farsi carico del problema, alcuni studenti hanno rappresentato l'intenzione di rendersi parte attiva e di promuovere un confronto fra gli studenti del CdS, affinché nella prossima tornata elettorale non manchino candidature e le elezioni non vadano deserte.

Il CCS lavora con elevata soddisfazione e tempestività, realizzandosi, a parere del Presidente e del Gruppo di Riesame, un efficace lavoro di squadra.

Il CCS viene convocato periodicamente, almeno una volta la mese, e sono frequenti le riunioni e le consultazioni dedicate a problemi particolari. La definizione di ruoli e responsabilità è del tutto soddisfacente. Settori specifici (orientamento, Erasmus, tirocini) sono seguiti da membri del CCS che ne hanno la responsabilità verso il Consiglio. Il CdS ha a disposizione una unità della Segreteria didattica per il supporto della sua attività di consultazione e per la organizzazione delle sedute del CCS, e tutte le unità della Segreteria didattica per quanto di competenza. Nei RAR le criticità emerse di volta in volta sono monitorate, affrontate tempestivamente e la loro soluzione viene concertata, a seconda delle loro caratteristiche e del loro peso, durante le riunioni del CCS e attraverso consultazioni tra il Presidente del CCS, membri del CCS interessati a settori specifici e personale di Dipartimento. Il CdS dispone di pagina web nella Piattaforma didattica di Ateneo, pagina assiduamente aggiornata a cura del Presidente, con il supporto dei tecnici informatici del Dipartimento; e suscettibile di miglioramento tecnico e comunicazionale, nel contesto di un generale miglioramento della Piattaforma didattica di Ateneo, anche al fine di consolidare la rintracciabilità, 'autorevolezza' e affidabilità delle informazioni pubblicate.

#### **Principali elementi da osservare:**

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*

- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

**Punti di attenzione raccomandati:**

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

**3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:*

**Obiettivo n. 1:**

Miglioramento della Piattaforma didattica/comunicazione con gli studenti

**Azioni da intraprendere:**

Poiché la problematica delle homepages dei corsi in Piattaforma è di carattere generale, e riguarda tutti i corsi del Dipartimento, è in preparazione, in collaborazione con i Presidenti degli altri CCS afferenti al DISTU, un rapporto congiunto dei Presidenti al M. Rettore, intorno alle possibilità di miglioramento della Piattaforma. Il rapporto dovrebbe essere pronto entro la fine del mese di febbraio 2015. In particolare, si cercherà di indicare possibili miglioramenti nella internazionalizzazione dello strumento (english version), nel suo funzionamento tecnico, nella sua funzionalità e attrattività.

**Obiettivo n. 2**

Incoraggiamento della formazione della rappresentanza degli studenti nel CCS

**Azioni da intraprendere**

Poiché le elezioni della rappresentanza degli studenti nel CCS sono andate deserte, il Presidente ha sensibilizzato sul tema il corpo studentesco durante l'assemblea dei docenti e degli studenti del CdS dell'11 novembre 2014, ottenendo che alcuni studenti si facessero carico del problema. L'evoluzione verrà monitorata.

**Scadenza delle azioni:** entro il corrente a.a.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*